OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze internazionali ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie a operare con efficacia nelle diverse professioni che costituiscono oggi il campo di azione della politica internazionale in senso lato: dalle più tradizionali carriere della diplomazia e del funzionariato internazionale, agli impieghi negli uffici relazioni internazionali delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche. Attraverso l'approfondimento dello studio delle discipline storiche, politologiche, giuridiche, economiche e sociali, il corso offre gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei contemporanei fenomeni di globalizzazione che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema internazionale contemporaneo a partire dal secondo dopoguerra e, con rinnovato slancio, dopo il crollo dei regimi comunisti e la conseguente apertura di nuove e immense aree del pianeta ai modelli della democrazia politica e dell'economia di mercato.

L'offerta formativa proposta dal corso di laurea riguarda l'approfondimento delle dinamiche della politica internazionale contemporanea adottando la prospettiva cruciale della promozione dei diritti umani e si rivolge, in particolare, a chi vuole operare nelle istituzioni internazionali governative e non governative impegnate nella promozione dei diritti umani, nelle imprese attente alla responsabilità sociale, nei mass media, nei centri attivi nell'ambito del conflict resolution.

I contenuti che si intende proporre vanno dalla storia dei genocidi e delle violazioni dei diritti umani al diritto internazionale umanitario, dalla geografia dei conflitti ai processi di democratizzazione del sistema internazionale. Sono inoltre previsti approfondimenti sulle nuove accezioni della sovranità nazionale, sulle dinamiche della governance internazionale, sul dibattito normativo sui diritti delle generazioni future. Tra le discipline attivate: Storia delle relazioni internazionali, Diritto internazionale, Geografia politica ed economica, filosofia politica e sociologia dei processi culturali.

Il corso di studio magistrale si propone altresì di fornire una formazione interdisciplinare a carattere professionale tesa alla comprensione del funzionamento dei meccanismi comunitari e si rivolge, in particolare, a quanti intendono lavorare nelle strutture comunitarie e in tutti quei settori pubblici e privati, a livello nazionale e locale, nell'industria e nei servizi, che interagiscono con l'Unione europea. Si rivolge, inoltre, ai giovani provenienti dai paesi extra-comunitari e interessati ad approfondire lo studio della storia e delle istituzioni europee. Tra i principali contenuti: la costruzione dell'identità europea, il sistema politico-costituzionale europeo, la politica estera dell'Unione europea (Pesc, Pesd, Pev e relazioni euro-atlantiche), le politiche industriali della concorrenza e dell'innovazione, la moneta unica e il commercio internazionale. Tra le discipline coinvolte: la storia e il diritto dell'UE, la geografia economica, la scienza politica e la sociologia politica, l'economia internazionale.

Infine le tematiche sopra ricordate sono integrate dall'approfondimento di un settore di studi particolarmente innovativo riguardante i paesi emergenti che è pensato in particolare per coloro che operano nei settori della promozione degli investimenti italiani all'estero, nelle imprese interessate ad investire in quelle aree in forte espansione, ma anche nel settore della comunicazione e dell'organizzazione degli scambi culturali. Ad una prima fase nella quale gli studenti acquisiscono le nozioni di base di politica ed economia della globalizzazione, ne segue una seconda dedicata allo studio della storia, del sistema politico e giuridico, nonché della società e della cultura dell'area di studio prescelta e, infine, una terza di approfondimento di temi specifici quali le dinamiche demografiche, il fattore religioso, il problema delle risorse, i processi di modernizzazione. Le relazioni internazionali, l'economia politica internazionale e la sociologia della globalizzazione sono le principali discipline coinvolte nella prima fase di studio. I corsi di approfondimento potranno attingere alle storie d'area, al diritto comparato, alla sociologia delle religioni e dei processi culturali, all'economia applicata.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

- **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di laurea magistrale in Scienze internazionali propone tematiche e modalità di studio che vanno oltre il semplice approfondimento dei corsi affrontati dagli studenti nel corso dei loro studi triennali. Oltre a poter attingere ad una letteratura italiana e straniera ormai consistente, il corso si ispira ad analoghi percorsi di studio già sperimentati con successo in molte università europee e nordamericane. Lo studente viene, quindi, messo in condizione di applicare metodologie interdiscipliari e di sviluppare la comparazione di problemi e/o aree peculiari, anche sulla base dei propri interessi.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale in Scienze internazionali riunisce in sé competenze in molteplici discipline, ma organicamente coordinate che lo mettono in grado di studiare e comprendere una realtà sociale sempre più complessa e globalizzata, identificando concretamente le domande, operative o di ricerca, a cui di volta in volta si proporrà di dare risposta. La presenza di seminari e corsi in lingua inglese, di laboratori sulle modalità di ricerca e la necessità di approfondire la conoscenza di due lingue straniere garantisce allo studente la possibilità di sviluppare la propria capacità di applicare le proprie conoscenze anche nel mondo del lavoro. In particolare, poi, chi decidesse di approfondire gli Studi europei potrebbe contare anche su corsi svolti in collaborazione con la Fondazione europea di formazione, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Union Camere Piemonte di Bruxelles. Gli stage previsti alla fine del corso sono destinati ad accrescere ulteriormente queste abilità.

- **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I temi proposti nel corso di laurea magistrale in Scienze internazionali e le metodologie didattiche proposte, in particolare i seminari e i laboratori, sono pensati per sviluppare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi critici su alcuni dei temi di maggior rilievo nel dibattito contemporaneo: dai diritti umani e la guerra, alle problematiche legate ai processi di globalizzazione, alle forme assunte dalla sovranazionalità. I corsi proposti dalla laurea magistrale in Scienze internazionali si propongono di sviluppare nello studente l'attenzione alle implicazioni etiche, sociali e politiche, oltre che economiche, dei problemi affrontati, senza tuttavia nulla togliere all'accrescimento delle sue capacità di applicare le conoscenze acquisite ai problemi reali che si troverà ad affrontare nel corso del suo lavoro.

- **Abilità comunicative (communication skills)**

Lo sviluppo nello studente delle sue abilità comunicative risulta affidata innanzi tutto al carattere prevalentemente seminariale dei corsi, che richiede per definizione una partecipazione diretta dello studente all'attività didattica attraverso la preparazione di relazioni da discutere con i propri colleghi, oltre che con il docente. Per affinare le capacità di relazione e comunicazione risulta cruciale poi, in particolare, il lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale, importante momento di formazione e crescita nel quale il laureando deve mettere in gioco tutte le proprie qualità per riuscire ad ottenere un risultato che possa effettivamente configurarsi come un originale contributo di ricerca. Lo studio delle due lingue straniere rappresenta poi, certamente, un ulteriore elemento di arricchimento di tali abilità.

- **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Sia nel corso della normale attività didattica sia, in particolare, nel corso della preparazione della tesi di laurea magistrale i docenti del corso di laurea magistrale in

Scienze internazionali si pongono l'obiettivo di trasmettere, oltre alle nozioni specifiche previste, un metodo di studio e un approccio critico ai problemi. Ciò per mettere in grado il laureato di affrontare in modo autonomo ed efficace, nella vita professionale o negli studi successivi, l'ulteriore documentazione e approfondimento dei temi di interesse. In questa particolare prospettiva, ci si propone di fornire allo studente le conoscenze necessarie per accedere alle fonti bibliografiche e alle banche dati elettroniche obiettivo questo peculiare, ma non esclusivo, del laboratorio sulla tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)
L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Scienze internazionali è subordinata al possesso di laurea triennale o altro titolo di studio riconosciuto idoneo.
Negli specifici ambiti disciplinari relativi alle scienze sociologiche, politologiche, giuridiriche, economiche, geografiche e storiche e alla conoscenza della lingua inglese sono requisito indispensabile conoscenze di base che permettano di partecipare con profitto all'attività didattica del corso di laurea magistrale. Le conoscenze e competenze di base, indispensabili per affrontare il percorso di studi, sono verificate insindacabilmente dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base della relazione dei tutor.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)
La prova finale del Corso di Laurea magistrale in Scienze internazionali consiste in una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più docenti relatori.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)
La laurea magistrale in Scienze internazionali è principalmente diretta a formare operatori della vita internazionale nel senso più ampio, con riferimento alle carriere nel settore diplomatico e del funzionariato internazionale, agli impieghi negli uffici relazioni internazionali delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche. Più in dettaglio, a seconda del settore di studi prescelto, il laureato in Scienze internazionali potrà cercare occupazione: nelle istituzioni internazionali governative e non governative impegnate nella promozione dei diritti umani, nelle imprese attente alla responsabilità sociale, nei mass media, nei centri attivi nell'ambito del conflict resolution; nelle strutture comunitarie e in tutti quei settori pubblici e privati, a livello nazionale e locale, nell'industria e nei servizi, che interagiscono con l'Unione europea; nei settori della promozione degli investimenti italiani all'estero, nelle imprese interessate ad investire in quelle aree in forte espansione, ma anche nel settore della comunicazione e dell'organizzazione degli scambi culturali.